

Progettazione


## Servizi di ingegneria, Oice: ripristinare l'anticipazione prezzi eliminata nel 2023

Nell'audizione sul correttivo appalti chieste 20 modifiche, tra cui l'ampliamento del mercato delle validazioni dei progetti, regole ad hoc per gli affidamenti, abbassamento a 75mila euro della soglia sugli affidamenti diretti, limitazioni appalto integrato

di EL. &amp; E.

04 Dicembre 2024

«È urgente rendere nuovamente applicabile agli appalti di servizi di ingegneria e architettura l'istituto dell'anticipazione del prezzo, immotivatamente escluso dal 2023 dopo che dal 2019 è stato previsto anche per servizi e forniture». È questa la principale richiesta formulata da una delegazione dell'Oice (società di ingegneria) guidata dal presidente Giorgio Lupoi che oggi è stata ascoltata dalla Commissione Ambiente della Camera sul provvedimento che prevede modifiche al codice appalti. «Abbiamo depositato oltre 20 richieste di modifica per migliorare un testo sul quale abbiamo dato atto al ministero di avere svolto un importante lavoro soprattutto sul tema dell'equo compenso - ha spiegato Lupoi - ma che necessita di importanti modifiche che da tempo chiediamo». Oltre alla reintroduzione dell'istituto dell'anticipazione, le società di ingegneria chiedono anche «regole specifiche per gli affidamenti di servizi di ingegneria» richiamate dalle linee guida Anac ma «inspiegabilmente» non ancora trasfuse negli allegati al Codice. L'Oice ritiene inoltre necessari «chiarimenti sulle revisione prezzi, da applicare anche a tutti i contratti per prestazioni professionali». Connesso a questo tema c'è inoltre quello del riequilibrio dei rapporti tra Pa e affidatario di servizi tecnici «da realizzare con regole eque sulle modalità di pagamento e con il rapido varo di un contratto-tipo». «Abbiamo evidenziato alla Commissione - aggiunge l'Oice - la necessità di creare più mercato nell'ambito della verifica dei progetti, superando i limiti, che peraltro non hanno riscontro nella normativa Ue, della suddivisione del mercato sopra e sotto i 20 milioni: occorre aumentare a 50/100 milioni la soglia oltre la quale l'affidamento dell'attività di verifica è consentito anche a professionisti, studi e società e non soltanto ad organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Va rivista anche la disciplina sul calcolo dei compensi per servizi di ingegneria e architettura, in particolare riequilibrando le prestazioni rientranti nei diversi livelli progettuali e attribuendo un peso inferiore al Pfte e un peso maggiore al progetto esecutivo. Abbiamo poi suggerito di legare gli incentivi per funzioni tecniche alle fasi di gestione dei processi, riconoscendo incentivi maggiori al RUP e al suo staff che riescano a far rispettare i tempi e i costi dell'intervento». Nel documento Oice depositato agli atti della Commissione, figurano fra le altre anche richieste di modifica sulla soglia per gli affidamenti diretti (da riportare a 75mila euro) e sull'appalto integrato, da riportare a casistiche in cui realmente l'apporto dell'impresa è necessario. L'Associazione chiede inoltre che siano eliminate le eccezioni al divieto di gratuità delle prestazioni professionali, che siano ripristinati i limiti al subappalto di progettazione favorendo però l'esternalizzazione per le consulenze specialistiche e infine che sia previsto il modello per la certificazione dei servizi svolti.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme &amp; Tributi plus Enti Locali &amp; Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com]